

Newsletter di Legautonomie, Anno XII – n. 10 – 18 marzo 2015

[Primo Piano](#)
[Attualità – Economia – Politiche locali](#)
[Parlamento - Governo](#)
[Rapporti Stato Regioni Enti locali](#)
[Gazzetta Ufficiale](#)
[Giurisprudenza](#)
[Authority – Agenzie](#)

Primo Piano

Conferenza Unificata

Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali concernente l'individuazione di correttivi al quadro ordinamentale vigente per garantire gli equilibri di finanza pubblica nell'ambito del processo di riordino degli enti locali. [Repertorio Atti n.: 23/CU del 26/02/2015](#)

Legge Delrio: Pubblicata sul Bollettino Ufficiale la legge della Regione Toscana sul riordino delle funzioni

E' stata pubblicata sul B.U.R. Toscana la [legge regionale 3 marzo 2015, n. 22](#) di riordino delle funzione di province e città metropolitane e attuazione della Legge n. 56 del 2014.

Gioco d'azzardo: Legautonomie (Fioroni), Decreto sia condiviso con enti locali

"Abbiamo raccolto dai comuni la richiesta di parlare e di fare qualcosa insieme sul gioco". Lo sottolinea Angela Fioroni di Legautonomie Lombardia, a seguito dell'incontro con il Sottosegretario Baretta. [Leggi tutto](#)

Fondi UE: Relazione 2014 Corte dei conti europea

Occorre "una maggiore attenzione alle verifiche sulla corretta gestione, per rendere più efficaci gli interventi e per non incorrere in possibili sanzioni finanziarie".

E' avvenuta la presentazione della Relazione della Corte dei conti europea per l'esercizio 2013 nella sede della nostra magistratura contabile. Sono stati così analizzati e sottoposti a verifica il sistema dei controlli sui fondi europei. L'Italia è al quinto posto per le somme stanziare dall'Unione Europea ai singoli Stati.

La Relazione evidenzia per il nostro Paese ha un saldo negativo tra versamenti effettuati ed accrediti ricevuti di 4,9 miliardi di euro a fronte dei 5,7 miliardi di euro del 2012. Un miglioramento "ascrivibile all'aumento (14,8%) degli accrediti all'Italia per la realizzazione di programmi europei".

[Leggi il testo completo.](#)

Governo: Piano per la banda ultralarga e per la crescita digitale

Il Consiglio dei Ministri ha approvato la [Strategia italiana per la banda ultralarga e per la crescita digitale 2014-2020](#). Le due strategie, definite dall'Agenzia per l'Italia digitale e dal Ministero dello Sviluppo Economico sotto il coordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, mirano a colmare il ritardo digitale del Paese sul fronte infrastrutturale (Strategia Per La Banda Larga e Ultralarga) e nei servizi (Strategia per la Crescita Digitale) rispetto agli altri Stati membri Ue.

L'AGENDA DI LEGAUTONOMIE

26-29 marzo 2015 – Cagliari, ENPCOM network for the promotion of the Covenant of Mayors - Patto dei Sindaci

Quarta e ultima tappa del progetto europeo ENPCOM, finanziato dall'Unione europea e sostenuto da Legautonomie. Si discuterà di imprese, innovazione ed efficienza energetica. [Leggi tutto](#)

30 marzo 2015 – Roma, Consiglio federale tematico di Legautonomie

“Il processo di riordino delle funzioni provinciali e l’attuazione della legge Delrio”, questo il tema del Consiglio federale aperto di Legautonomie, il primo dopo il XVI Congresso nazionale svolto a Firenze lo scorso 14 febbraio 2015. [Leggi tutto](#)

[Vai all'Agenda completa](#)

Attualità – Economia – Politiche locali

Casellario dell'assistenza: La Banca dati che raccoglie le posizioni assistenziali di tutti i comuni

Pubblicato sulla G.U. del 10 marzo, il decreto attuativo del cosiddetto Casellario dell'assistenza, la banca dati che permetterà costruire una sorta di “cartella sociale” del cittadino, raccogliendo le informazioni su tutte le prestazioni sociali che gli vengono concesse: quelle erogate dall'INPS, dai Comuni, dalle Regioni, nonché quelle erogate attraverso il canale fiscale. [Leggi tutto](#)

CGIA Mestre: Boom della spesa pubblica negli ultimi 4 anni

Negli ultimi 4 anni in Italia, nonostante l'introduzione dal 2010 delle misure di austerità, la spesa corrente, al netto degli interessi sul debito pubblico, è aumentata di 27,4 miliardi di euro. L'anno scorso la macchina pubblica è 'costata' 692,4 miliardi di euro. Lo afferma uno studio della Cgia di Mestre. Anche in rapporto al Pil le uscite correnti sono in aumento: se all'inizio di questo decennio l'incidenza era pari al 41,4%, l'anno scorso la stessa ha toccato il 42,8%.

[Leggi il comunicato stampa e i dati.](#)

Parlamento – Governo

Senato: Riorganizzazione PA, Senato: nuove modifiche in Commissione

Sul ddl di riforma della PA, la Commissione Affari costituzionali del Senato ha approvato modifiche agli artt. 6 e 7. L'Aula ha incardinato il provvedimento nella giornata di martedì 31 marzo. [Leggi tutto](#)

Camera: Riforma Costituzione, ordini del giorno sul "sistema Conferenze"

Il 10 marzo la Camera ha dato il via libera alla riforma della parte II della Costituzione. Ora il testo è all'esame del Senato. In occasione del voto finale a Montecitorio sono stati accolti dal governo [tre gruppi di ordini del giorno](#): il primo relativo alla riforma delle Conferenze, il secondo riguardante l'autonomia differenziata, il terzo (che contiene un solo ordine del giorno) si riferisce al tema della possibile fusione di Regioni.

Camera: Stato di attuazione delle opere pubbliche in Italia Rapporto per la Commissione Ambiente

Nella seduta dell'11 marzo 2014, è stato presentato dalla VIII Commissione Ambiente, territorio e lavori pubblici, il 9° Rapporto sull'attuazione della cosiddetta "legge obiettivo" che contiene i dati e le informazioni riguardanti il complesso delle opere pubbliche in corso di realizzazione in Italia. Il Rapporto è stato predisposto dal Servizio Studi della Camera, in collaborazione con l'Autorità nazionale anticorruzione e l'Istituto di ricerca Cresme, per conto della Commissione Ambiente.

[Il Rapporto sull'attuazione della "legge obiettivo" \(legge n. 443 del 2001\)](#) contiene gli esiti del monitoraggio sul Programma delle infrastrutture strategiche (PIS) e contiene i dati aggiornati al 31 dicembre 2014. Le informazioni relative alle singole opere e le schede delle opere deliberate dal CIPE, sono consultabili attraverso il sistema [SILOS](#) (Sistema informativo legge opere strategiche).

Rapporti Stato Regioni Enti locali

Conferenza Stato-Regioni

[Intesa su attuazione Legge di Stabilità 2015](#) del 26 febbraio 2015 relativa all'attuazione della legge 23 dicembre 2014, n. 190 recante: “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015) (art 1, commi 398,465 e 484)

Conferenza Stato città ed autonomie locali

Ridefinizione dell'obiettivo del patto di stabilità interno dei Comuni. Intesa ai sensi dell'articolo 3, comma 2 della legge 12 novembre 2011, n. 183 come modificato dall'articolo 1, comma 489 della legge 23 dicembre 2014, n. 190. [Atto seduta del 19/02/2015 - Allegato](#)

Gazzetta Ufficiale

MEF: Rideterminazione del cofinanziamento nazionale pubblico a carico del Fondo di rotazione per il Programma Operativo Regionale (POR)

Di seguito i Decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblicati in Gazzetta Ufficiale n. 60 del 13 marzo 2015:

- **D.M. 05/09.02.2015: Rideterminazione del cofinanziamento nazionale pubblico a carico del Fondo di rotazione per il Programma Operativo Regionale (POR) Molise FESR dell'obiettivo Competitività e occupazione, programmazione 2007-2013, per le annualità dal 2007 al 2013, al netto del prefinanziamento**
- **D.M. 06/09.02.2015: Rideterminazione del cofinanziamento nazionale pubblico a carico del Fondo di rotazione per il Programma Operativo Regionale (POR) Calabria FSE dell'obiettivo Convergenza, programmazione 2007-2013, per le annualità dal 2007 al 2013, al netto del prefinanziamento del 7,5 per cento**
- **D.M. 07/09.02.2015: Rideterminazione del cofinanziamento nazionale pubblico a carico del Fondo di rotazione per il Programma Operativo Regionale (POR) Sicilia FSE dell'obiettivo Convergenza, programmazione 2007-2013, per le annualità dal 2007 al 2013, al netto del prefinanziamento del 7,5 per cento**

Giurisprudenza

CORTE DI GIUSTIZIA UE

Aggiudicazione appalti

Sentenza 12.3.2015 (C538/13): L'articolo 1, paragrafo 1, terzo comma, della direttiva 89/665/CEE che coordina le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative relative all'applicazione delle procedure di ricorso in materia di aggiudicazione degli appalti pubblici di forniture e di lavori, come modificata dalla direttiva 2007/66/CE, e gli articoli 2, 44, paragrafo 1, e 53, paragrafo 1, lettera a), della direttiva 2004/18/CE, relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi, devono essere interpretati nel senso che non ostano, in linea di principio, a che l'illegittimità della valutazione delle offerte degli offerenti sia constatata sulla base della sola circostanza che l'aggiudicatario dell'appalto ha avuto legami significativi con esperti nominati dall'amministrazione aggiudicatrice che hanno valutato le offerte. L'amministrazione aggiudicatrice, in ogni caso, è tenuta a verificare la sussistenza di eventuali conflitti di interessi e ad adottare le misure adeguate al fine di prevenire, di individuare i conflitti di interesse e di porvi rimedio. Nell'ambito dell'esame di un ricorso diretto all'annullamento della decisione di aggiudicazione a causa della parzialità degli esperti non si può richiedere all'offerente escluso di provare concretamente la parzialità del comportamento degli esperti. Spetta, in via di principio, al diritto nazionale determinare se ed in quale misura le autorità amministrative e giurisdizionali competenti debbano tenere conto della circostanza che un'eventuale parzialità degli esperti abbia avuto o meno un impatto su una decisione di aggiudicazione dell'appalto.

L'articolo 1, paragrafo 1, terzo comma, della direttiva 89/665, come modificata dalla direttiva 2007/66, e gli articoli 2, 44, paragrafo 1, e 53, paragrafo 1, lettera a), della direttiva 2004/18, devono essere interpretati nel senso che impongono che un diritto di ricorso relativo alla legittimità della gara sia azionabile, dopo la scadenza del termine previsto dal diritto nazionale, da un offerente ragionevolmente informato e normalmente diligente che è stato in grado di comprendere le condizioni della gara unicamente nel momento in cui l'amministrazione aggiudicatrice, dopo aver valutato le offerte, ha fornito informazioni esaustive sulle motivazioni della sua decisione. Un siffatto diritto di ricorso può essere esercitato fino al momento della scadenza del termine di ricorso avverso la decisione di aggiudicazione dell'appalto.

Gli articoli 2 e 53, paragrafo 1, lettera a), della direttiva 2004/18, devono essere interpretati nel senso che consentono, in via di principio, ad un'amministrazione aggiudicatrice di utilizzare quale criterio di valutazione delle offerte depositate dagli offerenti nell'ambito di un appalto pubblico il grado di conformità di queste ultime con i requisiti indicati nella documentazione di gara.

Corte di giustizia UE: infermieri e IVA

Sentenza 12.3.2015 (C594/13): L'articolo 132, paragrafo 1, lettera g), della direttiva 2006/112/CE, relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto, deve essere interpretato nel senso che né il personale infermieristico,

munito di diploma di Stato, che fornisce i propri servizi direttamente a persone bisognose di cure, né una società di somministrazione di lavoro a tempo determinato che mette tale personale a disposizione degli istituti riconosciuti come aventi carattere sociale, rientrano nella nozione di «organismi riconosciuti come aventi carattere sociale» contenuta in tale disposizione.

CORTE EUROPEA DEI DIRTTI DELL'UOMO

Giustizia: Sentenze CEDU

In linea le decisioni della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo in tema di:

- rispetto vita privata e familiare - [Sentenza 27 gennaio 2015](#) n. 25358/12
- diritto alla vita - libertà e sicurezza - rispetto vita privata e familiare - protezione proprietà - [Sentenza 16 dicembre 2014](#) relativa al ricorso n. 39386/10
- protezione proprietà - [Sentenza 16 dicembre 2014](#) relativa al ricorso n. 33172/05
- protezione proprietà - equo processo - [Sentenza 2 settembre 2014](#) relativa al ricorso n. 33547/04.

CORTE COSTITUZIONALE

Entrate spettanti alla Regione Sardegna - Accise

Corte costituzionale - [sentenza n. 31 del 27.1-12.3.2015](#): dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 1, della legge della Regione autonoma Sardegna n. 7/2014 (legge finanziaria 2014).

La disposizione impugnata dispone che, ai sensi dell'articolo 8, primo comma, lettera d), e secondo comma dello Statuto speciale per la Sardegna, nelle entrate spettanti alla Regione sono comprese anche le imposte di fabbricazione su tutti i prodotti che ne siano gravati generate nel territorio regionale anche se riscosse nel restante territorio dello Stato. Tale disposizione, secondo il ricorrente, contrasterebbe con il citato art. 8 secondo il cui comma 1 «Le entrate della regione sono costituite: [...] d) dai nove decimi dell'imposta di fabbricazione su tutti i prodotti che ne siano gravati, percetta nel territorio della regione» ed al comma 2 che «Nelle entrate spettanti alla regione sono comprese anche quelle che, sebbene relative a fattispecie tributarie maturate nell'ambito regionale, affluiscono, in attuazione di disposizioni legislative o per esigenze amministrative, ad uffici finanziari situati fuori del territorio della regione».

Secondo il Presidente del Consiglio dei ministri, pertanto, le imposte di fabbricazione sarebbero ricomprese nell'ambito delle «accise» e, in quanto tali, sarebbero esigibili solo al momento della immissione in consumo.

Secondo il ricorrente potrebbero spettare alla Regione autonoma Sardegna solamente le somme relative alle accise per le quali si è verificato nella Regione non soltanto il fatto generatore, ma anche la condizione di esigibilità, che avviene al momento dell'immissione in consumo nello stesso territorio dei prodotti soggetti ad accisa. Per tali motivi, la disposizione impugnata violerebbe l'art. 8 dello statuto, in quanto, attraverso il termine «generate», si porrebbe in contrasto col criterio della «percezione», cui fa testualmente riferimento la stessa norma statutaria.

ATO e gestione servizio idrico integrato

Corte costituzionale - [sentenza n. 32 del 10.2-12.3.2015](#): dichiara:

- l'illegittimità costituzionale dell'art. 10, comma 1, della legge della Regione Liguria n. 1/2014 (Norme in materia di individuazione degli ambiti ottimali per l'esercizio delle funzioni relative al servizio idrico integrato e alla gestione integrata dei rifiuti);
- cessata la materia del contendere in relazione alle questioni di legittimità costituzionale degli artt. 8, comma 3, 11 e 15, comma 2, lettere c) ed e), della legge della Regione Liguria n. 1/2014, promosse, in riferimento all'art. 117, secondo comma, lettere e) ed s), della Costituzione, dal Presidente del Consiglio dei ministri.

La legge regionale detta, in attuazione delle disposizioni nazionali e comunitarie, norme relative all'individuazione degli ambiti territoriali ottimali per l'esercizio delle funzioni concernenti il servizio idrico integrato e la gestione integrata dei rifiuti, rafforzando il ruolo pubblico nel governo dei relativi servizi e definendo ruoli e competenze della Regione e degli enti locali, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione, adeguatezza e leale collaborazione. Secondo il ricorrente, nonostante tali enunciazioni di principio, la legge regionale in esame contiene alcune previsioni che, ponendosi in contrasto con i parametri interposti, sono lesive della competenza legislativa esclusiva riservata allo Stato nelle materie «tutela della concorrenza» e «tutela dell'ambiente», di cui all'art. 117, secondo comma, lettere e), ed s), Cost.)

L'art. 10, comma 1, della legge regionale n. 1/2014, in particolare, attribuisce ai Comuni – già appartenenti alle Comunità montane e con popolazione inferiore o uguale a tremila residenti, ferma restando la loro partecipazione all'ATO – la facoltà di gestire autonomamente il SII, in forma singola o associata.

Appalti – Tracciabilità finanziaria

Corte costituzionale - [sentenza n. 33 del 25.2-12.3.2015](#): dichiara

- l'illegittimità costituzionale dell'art. 2, commi 1 e 2, della legge della Regione siciliana n. 15/2008 (Misure di contrasto alla criminalità organizzata);

- in via consequenziale l'illegittimità costituzionale dell'art. 2, comma 3, della medesima legge regionale.

L'art. 2 della legge regionale Sicilia n. 15/2008 prevede che: «1. Per gli appalti di importo superiore a 100 migliaia di euro, i bandi di gara prevedono, pena la nullità del bando, l'obbligo per gli aggiudicatari di indicare un numero di conto corrente unico sul quale gli enti appaltanti fanno confluire tutte le somme relative all'appalto. L'aggiudicatario si avvale di tale conto corrente per tutte le operazioni relative all'appalto, compresi i pagamenti delle retribuzioni al personale da effettuarsi esclusivamente a mezzo di bonifico bancario, bonifico postale o assegno circolare non trasferibile. Il mancato rispetto dell'obbligo di cui al presente comma comporta la risoluzione per inadempimento contrattuale.

2. I bandi di gara prevedono, pena la nullità degli stessi, la risoluzione del contratto nell'ipotesi in cui il legale rappresentante o uno dei dirigenti dell'impresa aggiudicataria siano rinviati a giudizio per favoreggiamento nell'ambito di procedimenti relativi a reati di criminalità organizzata.

3. Gli enti appaltanti verificano il rispetto degli obblighi di cui ai commi 1 e 2».

Attività di cava e incrementi tariffari

Corte costituzionale - [sentenza n. 34 del 10.2-12.3.2015](#): dichiara non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 42, comma 3, della legge della Regione Marche n. 31/2009 (Legge finanziaria 2010), sollevata dal Consiglio di Stato, in sede giurisdizionale, in riferimento agli artt. 3 e 117, primo comma, della Costituzione, in relazione all'art. 1 del Primo Protocollo addizionale alla Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali- CEDU (Protezione della proprietà).

La disposizione censurata estende gli incrementi tariffari concernenti l'attività di cava, disposti dall'art. 24 della legge regionale n. 19/2007 (Legge finanziaria 2008) anche ai titolari di convenzioni precedenti.

CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE

Imposta sulla pubblicità e veicoli a noleggio

Corte di cassazione - sentenza n. 2631/2015: l'esenzione dal tributo per le ditte di trasporto non va estesa alle aziende che noleggiano il furgone e lo "tappezzano" con il loro logo per incrementare le vendite dei loro prodotti. È tenuta al versamento dell'imposta sulla pubblicità la ditta che espone il proprio marchio sulle fiancate di veicoli noleggiati per distribuire i propri prodotti. La norma agevolativa pone dei precisi limiti: il logo esposto deve avere finalità esclusivamente informative e non di incentivo all'acquisto. (Fisco Oggi)

[Pubblicità: ben definiti i confini tra informazione e propaganda](#)

Escussione tributi – Notifica all'erede

Corte di cassazione – sentenza n. 22426/2014: l'iscrizione a ruolo, costituendo titolo esecutivo notificato al contribuente assieme alla cartella di pagamento, esclude la necessità di notifica all'erede di altro titolo. La natura speciale della disciplina sul procedimento di escussione dei tributi esclude l'integrazione della normativa processuale, perché, prima dell'esecuzione, l'erede del contribuente deceduto riceve la notifica del titolo e della cartella, godendo di uno *spatium deliberandi* di 60 giorni, ben maggiore di quello previsto dal cpc.

[Pignoramento comunque bloccato prima che siano trascorsi 60 giorni](#)

TIA e IVA

Corte di cassazione – Sezione tributaria - sentenza n. 4723 del 10.3.2015: poiché la Tariffa di Igiene ambientale (TIA) ha natura tributaria, su di essa non può essere applicata l'IVA.

Catasto, rendita retroattiva

Corte di cassazione – sezione Tributaria - [sentenza n. 4336 del 4.3.2015](#): In caso di impugnazione dell'atto di attribuzione della rendita catastale, la sentenza che determina la misura rappresenta l'unico dato di riferimento per il calcolo della base imponibile ICI, IMU e Tasi. Gli effetti della sentenza retroagiscono al momento della presentazione della domanda giudiziale.

Italia Oggi del 10.3.2015: [Catasto, rendita retroattiva](#)

CONSIGLIO DI STATO

Diritto di accesso a e-mail da account personali

Consiglio di Stato – sentenza n. 1113 del 5.3.2015: [Via libera del Consiglio di Stato al diritto di accesso alle email inviate da indirizzi personali.](#)

Chiusura uffici postali nei piccoli centri

Consiglio di Stato, [sentenza n. 1262 del 11.3.2015](#): chiusure uffici postali, va tenuto in conto anche il disagio arrecato alla popolazione - Accolto il ricorso di un piccolo centro del Salernitano che si era opposto alla chiusura dell'ufficio di una frazione

Il Sole 24 Ore del 13.3.2015: [Poste, mini uffici chiusi, conta anche il disagio](#)

Ubicazione sedi farmaceutiche

Consiglio di Stato – sezione III – [sentenza n. 1153 del 6.3.2015](#): sulla natura discrezionale delle scelte dell'amministrazione comunale riguardo alla dislocazione delle sedi farmaceutiche.

TAR Campania – Napoli – sezione V – [sentenza n. 1219 del 23.2.2015](#): la Giunta comunale è l'ufficio competente all'istituzione di nuove farmacie.

Aumento tariffe smaltimento rifiuti

Consiglio di Stato – sezione V - [sentenza n. 699 del 10.2.2015](#): Aumento delle tariffe comunali di smaltimento dei rifiuti e sindacato del contribuente

TAR

Slot no, scommesse sì

TAR Lombardia – Milano - sentenza n. 706 del 13.3.2015: **Il Giorno** del 14.3.2015: [Lotta al gioco d'azzardo Il Tar boccia il Comune "Slot no, scommesse sì"](#)

Orari sale da gioco

TAR Veneto – sezione III - sentenza n. 290 del 9.3.2015: sul potere dei Comuni di disciplinare gli orari di apertura delle sale da gioco

Incarichi dirigenziali

TAR Lazio – Roma - [sentenza n. 3670 del 3.3.2015](#): incarichi dirigenziali, prima degli esterni vengono i funzionari di categoria D

Nozze gay

TAR Lazio – Roma - sentenza n. 3907 del 9.3.2015: sulla trascrizione delle nozze gay

Corriere della Sera del 10.3.2015: [Il Tar sulle trascrizione delle nozze gay "Solo i tribunali possono annullarle" - "Sentenza importante, ma resta il vuoto di legge"](#)

Il Tempo del 12.3.2015: [Le nozze gay in mano ai Tar E ognuno decide diversamente](#)

TAR: anno giudiziario 2015

Friuli Venezia Giulia: [Relazione Tar Trieste - Inaugurazione 2015](#)

Molise: [Relazione Tar Molise - Inaugurazione 2015](#)

Abruzzo: [Relazione Tar L'Aquila - Inaugurazione 2015](#)

Lombardia: [Relazione Tar Milano - Inaugurazione 2015](#)

Campania: [Relazione Tar Napoli - Inaugurazione 2015](#)

Liguria: [Relazione Tar Genova - Inaugurazione 2015](#)

Lazio: [Relazione Tar Roma - Inaugurazione 2015](#)

CORTE DEI CONTI

Corte dei conti: inaugurazione anno giudiziario

[Sezione giurisdizionale per l'Abruzzo, inaugurazione dell'anno giudiziario 2015](#) - Relazione del Presidente F.F. Federico Pepe.

VARIE

Preavviso fermo amministrativo – notifica

CTP Perugia - sentenza 40/01/15 del 10.2.2015: in sede di ricorso contro il preavviso di fermo amministrativo dell'agente della riscossione, il contribuente è tenuto a comunicare all'ufficio l'eventuale cambio di domicilio. È regolare la notifica a mezzo posta di un atto tributario eseguita nel luogo di residenza anagrafica del contribuente, indipendentemente dal fatto che questi abbia richiesto a Poste italiane l'attivazione del servizio "Seguimi" per il recapito della corrispondenza in un luogo diverso (Fisco Oggi). [L'adesione a "Seguimi" di Poste non vale per le notifiche del Fisco](#)

Authority – Agenzie

AGCM: benzinai – no ad orari obbligatori

I distributori stradali di carburante possono restare in funzione 24 ore su 24, senza orari obbligatori di apertura e di chiusura. E le normative comunali e regionali che limitano la libera iniziativa degli operatori, devono adeguarsi a queste indicazioni. [Segnalazione AS1178](#)

ANAC: Servizi architettura e ingegneria

L'Autorità ha aggiornato e rivisto la determinazione del 7 luglio 2010, n. 5, contenente le «Linee guida per l'affidamento dei servizi attinenti all'architettura all'ingegneria», con l'obiettivo di tenere conto di alcune criticità segnalate dagli operatori del settore nel corso del tavolo tecnico e della consultazione pubblica svoltasi nel 2014, nonché dell'intervenuta modifica al sistema per la determinazione dei compensi da porre a base di gara ad opera del nuovo d.m. del 31 ottobre 2013, n. 143.

Le nuove linee guida, anche alla luce degli orientamenti contenuti nelle direttive europee, attualmente in fase di recepimento, affrontano alcuni aspetti critici, ed in particolare quelli relativi alle difficoltà di accesso al mercato da parte dei giovani professionisti e degli studi di minore dimensione, collegate ad alcune norme, particolarmente restrittive, previste dal D.p.r. 10 dicembre 2010, n. 207 in materia di fatturato ed organico minimo necessari per la partecipazione alle procedure di gara, e al fenomeno dei ribassi eccessivi.

[Determinazione n. 4 del 25 febbraio 2015](#)

[Linee guida AIR](#)

ANAC: rapporti tra soggetto aggregatore e stazione unica appaltante

La determinazione n. 3 del 25 febbraio 2015 affronta la tematica dei rapporti tra l'istituto del Soggetto aggregatore (e della centrale unica di committenza) e quello della stazione unica appaltante (SUA). Più in particolare è trattata la relazione sussistente tra l'adempimento dell'obbligo prescritto dall'art. 33, comma 3-bis del Codice e l'adesione alla SUA, laddove già istituita, verificando il duplice effetto che si produrrebbe, vale a dire di soddisfare contemporaneamente sia le finalità per cui, ai sensi dell'art. 13 della legge 13 agosto 2010, n. 136 è istituita la SUA (assicurare la trasparenza, la regolarità e l'economicità della gestione dei contratti pubblici e prevenire il rischio di infiltrazioni mafiose) sia le finalità di contenimento della spesa pubblica, sottese alla disposizione di cui al citato comma 3-bis.

[Determinazione n.3 del 25/2/2015](#)

[Atto di segnalazione al Governo e al Parlamento n. 3 del 25/02/2015](#)

AEEGSI: piena attuazione mercato capacità energia elettrica

Con la [Deliberazione](#) 10 marzo 2015 95/2015/1/EEL l'Autorità per l'energia elettrica propone al Ministro dello sviluppo economico di anticipare gli effetti procompetitivi e di garanzia per la sicurezza del sistema previsti dalla Fase di piena attuazione, anticipandone l'entrata in funzione mediante la definizione di una Fase di prima attuazione.

AEEGSI: morosità nel servizio idrico integrato

[Segnalazione](#) al Governo e Parlamento sulle criticità emerse a seguito della presentazione degli emendamenti e sub-emendamenti al disegno di legge "Collegato ambientale" - AS 1676, all'esame, in seconda lettura, della Commissione Territorio del Senato. Le osservazioni si riferiscono esclusivamente agli articoli 8 in materia di sistemi efficienti di utenza (SEU) e 44 in tema di morosità nel servizio idrico integrato.

Privacy: Informazioni commerciali - consultazione pubblica

Il Garante per la protezione dei dati personali ha avviato una [consultazione pubblica](#) sullo [schema](#) di Codice di deontologia e buona condotta relativo al trattamento dei dati personali effettuato a fini di informazione commerciale. Lo schema fissa un primo quadro di garanzie riguardo all'attività svolta dalle società che forniscono servizi informativi sulla solidità e solvibilità delle imprese. Le società che forniscono servizi di informazione commerciale, infatti, raccolgono, elaborano e analizzano dati relativi alla situazione economica, finanziaria, patrimoniale delle imprese e delle persone che rivestono incarichi al loro interno o ne risultano azionisti, profilo questo di competenza del Garante a seguito delle modifiche legislative intervenute a fine 2011.

Obiettivo della consultazione è quello di raccogliere eventuali osservazioni e proposte da parte di tutti i soggetti interessati, con particolare riferimento alle associazioni rappresentative delle società che raccolgono o utilizzano i dati, alle associazioni dei consumatori, agli ordini professionali, agli studiosi e agli esperti della materia.

Le proposte dovranno pervenire entro 40 giorni dalla pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale e potranno essere inviate all'Autorità per posta o in via telematica alla e-mail consultazione.infocommerciali@gpdp.it

Realizzato con il supporto tecnico di [Westminster srl](#) – Società di consulenza legislativa e informazione parlamentare



